

RIFORMA AMMINISTRATIVA

MENSILE DELLA FEDERAZIONE FRA LE ASSOCIAZIONI ED I SINDACATI NAZIONALI DEI DIRIGENTI, VICEDIRIGENTI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E PENSIONATI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Anno LXXI n. 11 NOVEMBRE 2020

Poste Italiane Spa-Sped. In A.P.D.L. 353/2003
(conv.in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 com.1 (Tar.Roc)
N. progressive I – Periodicità mensile – Aut. DCB/CENTRO
Valida dal 6.4.2006 Ind. Teleg. Dirstat/c/p n. 13880000

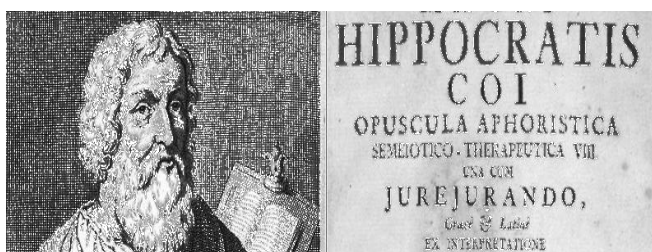
Direzione Redazione Amministrazione

Via Anonio Paleario, 10 – 00195 Roma

Tel. 06.32.22.097

dirstat@dirstat.it

www.dirstat.it



MINISTERO DELLA SALUTE

Interpelli

Negli ultimi mesi sono stati pubblicati sulla intranet del Ministero della Salute, interpelli, rivolti ai dirigenti del Ministero per il conferimento di incarichi dirigenziali di seconda fascia che, tra i requisiti principali, richiedono la laurea in materie scientifiche o addirittura la laurea in medicina con specializzazione in igiene.

A tal proposito, corre l'obbligo alla Scrivente O.S. di richiamare l'attenzione dell'Amministrazione sulla normativa vigente e contrattuale che si applica ai dirigenti sanitari del Ministero della salute in quanto i due interpelli in questione rappresentano una situazione di confusione fra ruoli e normativa. Si sottolinea che tale tipologia di incarico non può essere conferita a dirigenti sanitari del Ministero della Salute in quanto il CCNL 2016-2018, all'articolo 63, descrive tutte le tipologie di incarico conferibili ai suddetti dirigenti sanitari non comprendendo l'incarico ispettivo, di consulenza, studio e ricerca di cui al D.M. 8 aprile 2015 e successive modifiche, appartenente alla fascia economica B. Di fatto e in analogia con il CCNL 2016 2018 AREA Sanità, art. 18, Tipologie d'incarico, il Contratto Collettivo Nazionale dell'Area delle Funzioni Centrali, recependo la Legge Lorenzin, pone l'incarico ispettivo, di consulenza, studio e ricerca tra quelli di natura professionale, art.63 comma 1 lettera c. L'assetto dell'interpello differisce da quelli formulati sino alla data odierna, non riferendosi alla Legge n. 3 del 11 gennaio 2018, dal titolo "Delega al

Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute", né alle norme che regolano la partecipazione agli interpelli dei dirigenti sanitari, siano essi del SSN che del Ministero della Salute, tantomeno al CCNL Area Funzioni Centrali 2016-2018. Si evidenzia, quindi, che tali interpelli, per i dirigenti sanitari del Ministero, rappresentano un'ingannevole illusione di poter partecipare alla selezione in quanto non conferibili né per contratto né per le norme vigenti.

Quanto su evidenziato, la DIRSTAT FIALP chiede all'Amministrazione che il suddetto interpello, non essendo conforme alle norme che si applicano ai dirigenti sanitari che di fatto ne vengono esclusi, venga ritirato.

Il Presidente DIRSTAT-FIALP

Ministeri-Agenzie Fiscali

Dott. Arcangelo D'Ambrosio



LA DIRSTAT CAMBIA SEDE

Si comunica che per gentile disponibilità del Prof. Michele Poerio, la Federazione DIRSTAT eleggerà provvisoriamente la sua sede legale presso la Confedir (via Ezio n. 24 - Roma), certo che tale soluzione permetterà di sviluppare ulteriori sinergie con la Confederazione stessa a cui è appartenuta, salvo brevi periodi, dalla fondazione della stessa Confedir.

UFFICIO STAMPA DIRSTAT

DIRSTAT-FIALP

INTERVENTI URGENTI PER IL PUBBLICO IMPIEGO

Lettera inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Economia e delle Finanze, al Ministro della Salute, al Ministro della Pubblica Amministrazione.

Gentile Presidente e Gentili Ministri,

la Federazione DIRSTAT FIALP è costretta ad intervenire, considerata l'attuale orientamento del Governo sui trattamenti economici riservati al pubblico impiego, trattamenti economici che saranno forieri di turbative all'ordinamento nel breve e medio termine, se non si pone mano ad interventi urgenti.

TRATTAMENTI ECONOMICI

Mentre i dirigenti ed anche moltissimi dipendenti non privatizzati hanno rinnovato sollecitamente il CCNL decorrente dall'1 gennaio 2019, la Presidenza del Consiglio dei Ministri non ha nemmeno chiuso il CCNL 2016/2018. La componente non privatizzata del pubblico impiego (dal Generale al Caporale delle Amministrazioni militari e di Polizia ed altre realtà quali i prefetti, diplomatici, professori universitari etc.) ha invece beneficiato, sin dal contratto 2016/2018, di "automatismi retributivi", che si sono estesi ovviamente anche con decorrenza dall'1/1/2019, consistenti ad esempio nella progressione economica automatica del 6%, sviluppata in 8 classi biennali di retribuzione, e successivi aumenti periodici biennali del 2,50% calcolati sul valore dell'ottava classe, nonché passaggi di livello, inquadramenti automatici alle qualifiche superiori, scatti biennali concessi ai fini pensionistici ed altre provvidenze che hanno messo, giustamente al riparo da futuri eventi di "erosione contributiva" le suddette categorie. Tali automatismi economici, si tradurranno, per la componente non privatizzata del pubblico impiego, in meno di un anno in aumenti retributivi fissi nell'ordine del 40%. Inoltre il testo del disegno di legge di Bilancio 2021, presentato in Parlamento (Camera DDL 2790: Tomo II articolato) all'art.37, comma 1, prevede giustamente l'incremento del 27% dell'indennità di esclusività di rapporto, già in godimento per i dirigenti sanitari del SSN, continuando ad escludere dal suo godimento i dirigenti sanitari del Ministero della salute. Il Ministero della salute e, in particolare gli Uffici di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera, si avvalgono da sempre di professionalità sanitarie con elevate competenze specialistiche. In

particolare questa categoria di dirigenti sanitari è da sempre impegnata nelle emergenze sanitarie, con attività di controllo delle persone e delle merci nei porti e aeroporti italiani, nelle vaccinazioni, nella comunicazione ai cittadini e nel *contact tracing*. Nella attuale emergenza pandemica, i dirigenti sanitari del Ministero hanno lavorato e lavorano senza sosta, vista la cronica carenza di personale del Ministero della salute, alla stregua dei colleghi del SSN, per assicurare la necessaria continuità lavorativa in situazioni di emergenza: interventi di controllo dei passeggeri, delle aeromobili e delle navi per il contenimento della emergenza sanitaria. Infine tali dirigenti, come tutto il restante personale del Ministero, operano, da sempre, senza copertura alcuna per il rischio aggiuntivo e senza alcun riconoscimento professionale ed economico. Il mancato riconoscimento del diritto alla indennità di esclusività del rapporto umilia i dirigenti sanitari del Ministero, li discrimina in posizione retributiva inferiore rispetto ai colleghi del SSN pur nell'osservanza degli stessi doveri sanciti dal contratto. L'equiparazione dei dirigenti del ministero della Salute con quelli del SSN, era stata prevista dalla Legge n. 3 del 11 gennaio 2018 (art. 17) che aveva esteso ai medici, medici veterinari, chimici, farmacisti, biologi e psicologi del Ministero della salute il diritto alla esclusività del rapporto. Dopo circa un anno dopo, il Parlamento, con la legge di bilancio n. 145/2018, vietò la corresponsione dell'indennità di esclusività del rapporto ai dirigenti sanitari del Ministero ripristinando la situazione ex ante, modificando la Legge 3/2018, relegando i dirigenti sanitari del Ministero della salute nell'ambito figurativo di figli di un dio minore.

CONCLUSIONE

Questa Federazione sindacale si rivolge pertanto alle SS.LL. autorevoli affinché si adoperino a far cessare le odiose disparità di trattamento tra componente pubblica e componente privatizzata del pubblico impiego affinché i settori vitali per il funzionamento della Pubblica Amministrazione operino serenamente senza le tensioni che cominciano ad affiorare anche in questi giorni. Infine chiede che venga posta fine alla disuguaglianza e discriminazione dei dirigenti sanitari del Ministero della salute rispetto a quelli del SSN, in quanto, a parità di lavoro svolto, i sanitari del Ministero vengono mortificati dalla mancanza degli stessi diritti.

Il Presidente Dirstat-Fialp (settore Ministeri e Agenzie Fiscali)
Dott. Arcangelo D'Ambrosio

Vice Presidente DIRSTAT-FIALP Ministero della Salute
Dott.ssa Francesca Zaffino

DIRSTAT - DIFESA

TAVOLI TECNICI AL MINISTERO DELLA DIFESA

Nei giorni scorsi, esattamente il 19, il 26 ed il 28 Ottobre, si sono svolti tre Tavoli Tecnici in videoconferenza tra l'Amministrazione Difesa, rappresentata dal Sottosegretario di stato alla Difesa, On. Angelo Tofano, e le OO.SS. del personale civile della Difesa, tra cui la DIRSTAT.

Nella prima riunione, il Capo di Gabinetto del Ministro, Gen. Serino, ha comunicato che le risorse destinate ai dipendenti civili della Difesa derivanti dai risparmi della Legge 244/12, ammontano a circa 9,5 mln di euro per il 2019 e circa 7,5 mln di euro per il corrente anno. A tale proposito l'Amministrazione ha anche informato che nello schema di legge di bilancio è stata prevista l'attribuzione al personale civile della Difesa di una quota dei risparmi sopracitati che va dal 25% al 70%. Qualora il Parlamento dovesse confermare le proposte dell' A.D., le citate risorse economiche potrebbero pervenire ai dipendenti civili della Difesa già dal 2021. Nella successiva riunione in VTC del 26 Ottobre, si è discusso sul rilancio dell'area industriale della Difesa, sugli organici e sulla programmazione delle assunzioni del personale civile. In particolare, con riferimento all'art. 211 del cd. "Decreto rilancio", l'Amministrazione Difesa intende definire preventivi protocolli d'intesa con le OO.SS. per ogni specifica convenzione che verrà stipulata tra Difesa Servizi Spa ed i soggetti pubblici e privati interessati all'utilizzazione delle strutture della Difesa. A tale proposito il rappresentante della Dirstat ha sottolineato che gli intendimenti dell'Amministrazione, seppure condivisibili ed auspicabili, sono di difficile attuazione senza un preventivo ed efficace piano di assunzioni soprattutto nell'area tecnico-industriale della difesa. E' stato pertanto fatto presente come l'obiettivo della "famigerata" Legge 244/12 che ha fissato gli organici del personale civile della Difesa a n. 20.000 unità entro il 2024, al netto degli ex militari transitati, sia già stato raggiunto per cui sussistono le condizioni per avviare un deciso ed immediato programma di assunzioni. Dopodiché l'Amministrazione, tramite il Sottosegretario, ha informato dell'imminente avvio di un concorso per 294 unità, precisando che le altre 315 unità da assumere per l'Arsenale di Taranto rientrano nel cd. "Cantiere Taranto" previsto direttamente dal

Governo per fronteggiare l'emergenza sociale nel territorio tarantino. Per quanto riguarda specificatamente la dirigenza, l'Amministrazione, tramite il Direttore Generale di Persociv, incalzato dal rappresentante di questa O.S., ha dato notizia della prevista assunzione, nel prossimo triennio, di n. 68 Dirigenti (di cui n. 38 tramite la Commissione RIPAM-FORMEZ). Nella riunione svoltasi ieri 28 ottobre, sono stati forniti ulteriori chiarimenti circa le disponibilità finanziarie dei risparmi derivanti dalla riduzione del personale civile, risparmi riassegnabili a favore del personale in servizio. Con una apposita relazione tecnica, l'Amministrazione ha quantificato in complessivi € 118 milioni i risparmi derivanti dalle cessazioni del personale per ciascun anno del periodo 2016-2019. Di questi, il 10% pari a 11,8 mln sarebbero destinati al salario accessorio del personale civile della Difesa. Nell' occasione l'Amministrazione ha rinnovato il proprio impegno ad elevare, attraverso la citata disposizione normativa attualmente in itinere, la quota riassegnabile dall'attuale 10%, ad una fascia oscillante tra il 25% e il 70%. Al riguardo le OO.SS. presenti al tavolo hanno unanimemente richiesto che tale percentuale fosse fissata univocamente al valore più alto, ossia al 70%, per evitare in futuro applicazioni al ribasso.

**LA SEGRETERIA NAZIONALE
DIRSTAT-DIFESA**

UNA MAIL RISERVATA SOTTRATTA DALLA POSTA ELETTRONICA DELLA NOSTRA VICE PRESIDENTE DR.SSA FRANCESCA ZAFFINO FINISCE SUL GIORNALE "IL FATTO QUOTIDIANO"

Roma, 19 novembre 2020 – Il "Fatto Quotidiano" ha provveduto a pubblicare in data 13 novembre u.s. una replica precisa e circoscritta sulla vice presidente dr.ssa Zaffino vittima di affermazioni riportate in un articolo, estrapolate, a sua insaputa, da una conversazione mail riservata, liberamente interpretata dal giornalista autore dell'articolo.

Peraltro le conclusioni raggiunte dal giornalista non rispondevano affatto al pensiero della dr.ssa Zaffino.

Il legale della dottoressa ha portato quanto precede a conoscenza del Ministero della Salute.

Come sindacalisti e soprattutto come amici ci domandiamo quali "ristori" avrà la dr.ssa Zaffino dei danni subiti alla salute e al portafoglio?

UFFICIO STAMPA DIRSTAT

DIRSTAT- GIUSTIZIA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA ARCHIVI NOTARILI

Criteri di corresponsione ai dirigenti di seconda fascia della retribuzione di risultato per il biennio 2015-2016, facente carico ai fondi 2016-2017

All'esito del positivo incontro, in modalità *conference call* del 29 ottobre 2020 con le Organizzazioni sindacali, si pubblica il testo definitivo dell'ipotesi di accordo con le richieste integrazioni. Si provvederà in tempi brevi ai necessari approfondimenti presso la Ragioneria Generale dello Stato - IGOP in ordine alle questioni relative al fondo dirigenti emerse nel corso della contrattazione e sarà cura della Direzione dare informazione alle Organizzazioni sindacali dei relativi esiti.

CONCORDANO

ART. I

Criteri di corresponsione della retribuzione di risultato

La quota del Fondo destinata alla retribuzione di risultato viene attribuita tenendo esclusivamente conto delle valutazioni espresse dall'Organismo indipendente di valutazione della performance, elaborate in base al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Essa, fatto salvo quanto previsto dai commi 3,4 e 5 dell'art. 28 del CCNL relativo al personale dirigente dell'area Funzioni centrali e disciplinato dall'art. 2 del presente accordo, viene distribuita applicando i seguenti coefficienti di valutazione, che tengono conto delle differenti valutazioni assegnate dall'Organismo indipendente di valutazione della performance, e precisamente:

- 1,2 per il giudizio di "eccellente";
- 1,0 per il giudizio di "oltre la media";
- 0,8 per il giudizio di "distinto";
- 0,6 per il giudizio di "adeguato";
- 0,4 per il giudizio di "minimo";
- 0 per l'ipotesi di "non valutato" (per omessa trasmissione di documentazione) o per il giudizio di "valutato negativamente".

Nel caso di conferimenti ai dirigenti di incarichi di reggenza di cui all'art. 61 del CCNL 21 aprile 2006 relativo al personale dirigente dell'area 1, al dirigente incaricato sarà corrisposta una retribuzione aggiuntiva, nell'ambito della retribuzione di risultato, rapportata al 20% del valore economico della retribuzione di posizione - sia fissa che variabile - prevista per l'Ufficio dirigenziale conferito in reggenza, commisurata al periodo di durata della reggenza. Ai fini dell'attribuzione della retribuzione dovuta, si precisa che un mese di reggenza di archivio notarile distrettuale dirigenziale corrisponde ad una ispezione ordinaria ad un archivio notarile distrettuale, oppure a due ispezioni ordinarie svolte in archivi notarili sussidiari, ovvero a due ispezioni ordinarie agli atti di Presidenti di Consigli notarili.

La predetta integrazione del trattamento economico sarà subordinata alla valutazione positiva dell'attività svolta rapportata al solo periodo di svolgimento della sostituzione effettuata (non viene attribuito l'incremento se il dirigente consegue una valutazione negativa).

ART. 2

Differenziazione della retribuzione di risultato

Ai dirigenti che nelle annualità di riferimento abbiano conseguito le valutazioni più elevate, in base al sistema di valutazione dell'amministrazione, è attribuita una retribuzione di risultato con importo più elevato del 30% rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato.

Ai fini del computo del valore medio si tiene conto del coefficiente dato dalla media dei coefficienti attribuiti ai dirigenti, in applicazione dei criteri di cui all'art. 1, sulla base del giudizio conseguito da ognuno, pari a 1,00 per l'anno 2015 e a 1,036 per l'anno 2016. Ai sensi dell'art.28, comma 5, del suindicato CCNL Funzioni Centrali, la limitata quota di dirigenti a cui viene attribuita la prevista maggiorazione, tenuto conto delle esigue dimensioni della relativa dotazione organica, è definita in un contingente non superiore al 20% del personale dirigenziale. Allo stesso verranno applicati, in deroga a quanto previsto dall'art. 1 dell'accordo, il coefficiente di 1,3 per l'anno 2015 e di 1,35 per l'anno 2016, corrispondenti a una retribuzione di risultato di importo più elevato del 30% del valore medio di cui al comma 2.

Per l'individuazione dei dirigenti che beneficeranno di quest'ultimo importo si terrà conto, nell'ambito dei giudizi di "eccellente" dei punteggi massimi conseguiti, come risultanti dai DD.MM. 28 luglio 2016 e 9 ottobre 2017 con cui è stata approvata la valutazione. Il presente verbale, sottoscritto dal Rappresentante dell'Amministrazione, è integrato dalle formali note di adesione delle Organizzazioni sindacali nonché dalle note di quelle che risulteranno non firmatarie.

Novembre 2020

RIFORMA AMMINISTRATIVA

Mensile della Dirstat - Informativo - Politico-Sindacale

Direttore Responsabile: ARCANGELO D'AMBROSIO

Vicedirettore: FRANCA CANALA

Direttore Amministrativo: SERGIO DI DONNA

Coordinamento di redazione: Pietro Paolo Boiano - Francesco Bozzanca - Cataldo Bongiorno - Gianluigi Nenna - Angelo Paone - Carla Pirone
Editore, Direzione, Redazione: DIRSTAT - Via Aonio Paleario, 10 - 00195 Roma
 tel. 06.32.22.097 - sito: www.dirstat.it e-mail: dirstat@dirstat.it
Registrazione Tribunale di Roma n. 804 del 04 aprile 1949

Grafica: Dirstat (Franca Canala)

Salvo accordi scritti presi con la segreteria della Federazione la collaborazione a "Riforma Amministrativa" è a titolo gratuito. Le foto, le vignette e alcuni articoli sono stati in parte presi da internet e quindi vanno valutati di pubblico dominio (Il Segretario Generale Dirstat - Dott. Arcangelo D'Ambrosio)

Questo numero è stato chiuso a Novembre 2020